



Decreto Dirigenziale n. 78 del 21/04/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO FINALE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU) PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA CON TRATTAMENTO INTEGRATO ANAEROBICO/AEROBICO, UBICATO NEL COMUNE DI SALERNO, AREA INDUSTRIALE E CONTESTUALE VOLTURA DAL COMUNE DI SALERNO ALL'A.T.I. COSTITUITA DALLA DANECO IMPIANTI SRL (MANDATARIA) CON SEDE IN VIA G. BENSI 12/5, 20152 MILANO, R.C.M. COSTRUZIONI SRL (MANDANTE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale" e che la parte quarta di detto Decreto stabilisce le nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati ed in particolare l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 sancisce la procedura per l'approvazione dei progetti e delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- **che** con deliberazione di Giunta n. 1411/07, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti necessari per l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;
- **che** con Decreto Dirigenziale n. 115 del 26/05/2009 è stato autorizzato il progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico, ubicato nel comune di Salerno, Area Industriale;
- **che** con successivi D.D. n. 241/09, 245/10 e 371/210, sono state concesse proroghe per la realizzazione dell'impianto;
- **che** in data 12.01.2011, prot. 22267 è stato trasmesso il Rapporto Finale del Monitoraggio Ante – Operam.

PRESO ATTO:

- **che** il Comune di Salerno con nota del 9.03.2011, prot. n. 45737, acquisita agli atti dello STAP Ecologia il 10.03.2011, prot. n. 195882, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di cui al succitato D.D. n. 115 del 26.05.2009 e la contestuale voltura dal Comune di Salerno all'A.T.I. costituita dalla DANECO Impianti srl (mandataria) con sede in via G. Bensi 12/5, 20152 Milano – R.C.M. Costruzioni srl. (mandante), con sede in via Pioppazze, 45, 84087, Salerno (SA) – Ros Roca S.A. (mandante) con sede in Av. De Cervera s/n, 25300 Tarrega (Lleida) Spagna, di seguito denominata solo A.T.I.;
- **che** in data 18.04.2011, prot. 311919 è stata acquisita la nota del 18.04.2011, prot. 74840 del Comune di Salerno con allegata la seguente documentazione:
 - 1) Polizza GE 0614668, rilasciata dalla ATRADIUS Credit Insurance;
 - 2) nomina responsabile tecnico dell'impianto;
 - 3) dichiarazione di accettazione della nomina;
 - 4) Determina Dirigenziale Reg. Settore n. 113 del 18.04.2004 e Reg. Generale n. 1706 del 18.04.2011 del dirigente del Settore lavori pubblici di Salerno con la quale si trasferiva l'affidamento della gestione dell'impianto all'A.T.I.
- **che** l'A.T.I., a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dallo svolgimento dell'esercizio dall'attività, ha presentato fideiussione assicurativa, polizza GE 0614668, Repertorio n. 715903611, emessa il 14/04/2011, dalla ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. Agenzia di Salerno, on durata dal 09/03/2011 al 09/03/2013, per un importo garantito di € 7.149.078,75 (Settemilionicentoquarantanovemilasettantotto/75) su base annuale, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- **che** la firma del sottoscrittore della polizza succitata Gianpiero Malet, Rappresentante della ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V., è stata debitamente autenticata dal Dr. Gustavo Trotta, Notaio in Pagani (SA), il quale ha altresì attestato che lo stesso ha i titoli per sottoscriverlo;
- **che** in data 21.04.2011, prot. 323154, è stata acquisita copia della Perizia Giurata da cui si evince la conformità delle opere realizzate al progetto approvato con D.D. 115 del 26.05.2009;

- **che** in data 06.05.2009 veniva emesso il Decreto Dirigenziale n. 85 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs n. 152/06;
- **che** il progetto approvato in C.d.S. del 17.11.2008 è riferito ai sottoelencati codici CER, quantità ed operazioni di recupero:

Rifiuti conferibili alla linea Gruppo A (solo compostaggio aerobico)

Tabella 1.4: Rifiuti Gruppo A	
Stato fisco: SOLIDO	
03 01 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
03 01 01 Scarti di corteccia e sughero	
03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare, e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
03 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti	
03 03 Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone	
03 03 01 Scarti di corteccia di legna	
15 01 Imballaggi	
15 01 03 Imballaggi in legno	
20 02 Rifiuti di giardini e parchi	
20 02 01 Rifiuti biodegradabili (di natura ligno - cellulosica)	

Rifiuti conferibili alla linea Gruppo B (alla spremitura)

Stato fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE
02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca 02 01 03 Scarti di tessuti vegetali 02 01 07 Rifiuti derivanti dalla silvicoltura 02 01 09 Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08 02 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti
02 03 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa 02 03 02 Rifiuti legati all'impiego di conservanti 02 03 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
20 01 Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani ed assimilabili 20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02 Rifiuti di giardini e parchi 20 02 01 Rifiuti biodegradabili
20 03 Altri rifiuti urbani 20 03 02 Rifiuti dei mercati

che i rifiuti prodotti dal processo di trattamento, e destinati ad altre operazioni, all'interno e all'esterno dell'impianto sono i seguenti:

Tabella 1.7: Rifiuti prodotti dal processo			
Stato fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE			
19 06 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti			
Rifiuto	Stato fisico	Provenienza	Destinazione
19 06 06 Liquidi prodotti dal trattamento di rifiuti di origine animale o vegetale	Liquido	Distribuzione	Smaltimento ESTERNO (D8)
19 06 05 Digestato prodotto dal trattamento di rifiuti di origine animale o vegetale	Fangoso palabile	Distribuzione	Compostaggio (R3)
19 06 99 (Rifiuti non specificati altrimenti) Biogas	Gassoso	Digestione anaerobica	Digestione (R1)

- **che** la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie ($46108,60 \text{ mq}/4 = 11527,15 \text{ mc}$);

VISTO il D.Lgs n°152 del 03.04.2006,
VISTA la Delibera di G.R. n. 1411 del 27 luglio 2007,
VISTO il D.D. n°1 del 18.01.2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- autorizzare l'esercizio provvisorio dell'impianto di trattamento finale della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) provenienti dalla raccolta differenziata con trattamento integrato anaerobico/aerobico, ubicato nel Comune di Salerno, Area Industriale, fino alla trasmissione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno del verbale di verifica dei lavori effettuati così come previsto dalla D.G.R. n. 1411/2007 e comunque non oltre il 09/03/2012;

autorizzare la voltura dal Comune di Salerno all'ATI costituita dalla DANECO Impianti srl (mandataria) – R.C.M. Costruzioni srl. (mandante) – Ros Roca S.A. (mandante), con sede legale in Sarno, Via Pioppazze, 45;

- **che** i codici CER, le quantità e le operazioni di recupero autorizzate sono:

Rifiuti conferibili alla linea Gruppo A (solo compostaggio aerobico)

Tabella 1.4: Rifiuti Gruppo A	
<u>Stato fisico: SOLIDO</u>	
03 01 Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili	
03 01 01 Scarti di corteccia e sughero	
03 01 05 Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare, e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	
03 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti	
03 03 Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone	
03 03 01 Scarti di corteccia di legno	
15 01 imballaggi	
15 01 03 Imballaggi in legno	
20 02 Rifiuti di giardini e parchi	
20 02 01 Rifiuti biodegradabili (di natura legno -- cellulosa)	

Rifiuti conferibili alla linea Gruppo B (alla spremitura)

Stato fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE
02 01 Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca
02 01 03 Scarti di tessuti vegetali
02 01 07 Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
02 01 09 Rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08
02 01 99 Rifiuti non specificati altrimenti
02 03 Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
02 03 02 Rifiuti legati all'impiego di conservanti
02 03 04 Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
20 01 Raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani ed assimilabili
20 01 08 Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 02 Rifiuti di giardini e parchi
20 02 01 Rifiuti biodegradabili
20 03 Altri rifiuti urbani
20 03 02 Rifiuti dei mercati

che i rifiuti prodotti dal processo di trattamento, e destinati ad altre operazioni, all'interno e all'esterno dell'impianto sono i seguenti:

Tabella 1.7: Rifiuti prodotti dal processo			
Stato fisico: SOLIDO o FANGOSO PALABILE			
19 06 Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti			
Rifiuto	Stato fisico	Provenienza	Destinazione
19 06 05 Liquidi prodotti dal trattamento di rifiuti di origine animale o vegetale	Liquido	Disidratazione	Smaltimento ESTERNO (D5)
19 06 06 Digestato prodotto dal trattamento di rifiuti di origine animale o vegetale	Fangoso palabile	Disidratazione	Compostaggio (R2)
19 06 99 (Rifiuti non specificati altrimenti) Biogas	Gassoso	Digestione anaerobica	Cogenerazione (R1)

- **che** la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie (46108,60 mq/4= 11527,15 mc);

- vincolare l'autorizzazione provvisoria alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1) siano trasmesse con cadenza semestrale le risultanze del piano di monitoraggio "post operam" (in fase di esercizio) delle componenti ambientali, svolte con le modalità previste dall'elaborato allegato al presente atto;

2) che l'A.R.P.A.C. effettui i controlli con cadenza annuale, con onere a carico del Gestore, inviandone le risultanze al Settore Ecologia di Salerno;

3) che dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

4) che i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

0senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

1senza causare inconvenienti da rumori o da odori;

2senza danneggiare il paesaggio;

5) che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

STABILIRE:

- **che** la presente autorizzazione, non esonera l'A.T.I. dal conseguimento di eventuali provvedimenti, parere di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione. E' fatto obbligo di acquisire ogni altro provvedimento autorizzativo connesso all'esercizio dell'impianto. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica;

- **che** l'A.T.I., per quanto non previsto nel presente Decreto si dovrà attenere alla normativa vigente nazionale e regionale in materia di rifiuti;

- **che**, l'A.T.I. allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

NOTIFICARE il presente Decreto all'AT.I. DANECO impianti srl (capogruppo) R.C.M. Costruzioni srl e Ros Roca S.A. (mandanti) con sede impianto nel Comune di Salerno Area Industriale e sede legale in Sarno, Via Pioppazze, 45;

- **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, All'ASL Salerno, all' A.G.C. Ecologia, Alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio di Napoli;

- **INOLTARE** copia del presente Decreto alla Segreteria di Giunta, al BURC per la dovuta conoscenza.

Il Dirigente del Settore
Dr Antonio SETARO